

# GIGLI E SPIGHE

GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ  
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA  
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolare benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue scelte schiere vi offrono sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.  
PIUS PP. XI.

## RIPRESA APOSTOLICA

Il nostro foglio mensile, dopo l'interruzione involontaria dovuta ai vari avvenimenti di cui tutti siamo stati testimoni, riprende con questo mese la pubblicazione.

Questa ripresa della stampa diocesana, con lo scopo di tenere più salde le file delle nostre organizzazioni e del nostro lavoro, vuole essere una novella spinta a riprendere il lavoro con zelo e generosità.

Non che il lavoro abbia subito interruzione; anzi per la verità bisogna ringraziare molto la bontà del Signore che ha permesso di lavorare e di intensificare il nostro lavoro particolarmente nelle scorse vacanze per far fronte ai nuovi bisogni morali e spirituali della gioventù; ma perchè noi abbiamo bisogno di sostenere la nostra debolezza e di infervorarci nel lavoro apostolico con gli esempi e con la parola del Signore.

Il Signore ci chiama a tutte le ore; ce ne è testimone la parabola del padrone della vigna che chiama gli operai sino all'undicesima ora del giorno. E che cosa dice? Ecco: « andate anche voi nella mia vigna! »

Potremmo giustamente domandarci: a fare che cosa? noi, giovani, modesti nella nostra azione, che cosa possiamo fare di utile nella vigna del Signore, nella sua Chiesa?

Ecco che cosa possiamo fare. Ci dice l'Apostolo S. Paolo, parlando della sua predicazione a Corinto: « Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma Dio ha dato la crescita. »

L'ufficio nostro non è quello di piantare o irrigare con la predicazione della parola di Dio; questo spetta alla gerarchia della Chiesa; però anche noi possiamo dare un aiuto a quest'opera apostolica della gerarchia. In qual modo? Rimanendo nella similitudine evangelica, noi possiamo togliere gli sterpi che ingombrano il terreno, dissodarlo, aprirvi solchi profondi perchè vi accolgano il seme, e questo non si disperda sulla pubblica via, o vada a finire tra i rovi e i luoghi sassosi.

Sopra ogni altra cosa noi possiamo umilmente implorare da Dio l'incremento interiore alla parola evangelica, alla grazia divina che anche per mezzo nostro toccherà le anime, portandole alla luce della fede, alla rinnovata pratica della vita cristiana,

più si impongono alla nostra considerazione.

Ecco in che cosa deve consistere la nostra ripresa: apostolato di preghiera e di azione, umile, modesta, ma tenace e perseverante, che sia la manifestazione più sicura dello zelo ardente che ci deve animare per la gloria del Signore.

Con coerenza costante tra la nostra condotta e i principi della nostra fede, cerchiamo di essere il piccolo lievito che fermenta tutta la massa, e così non sarà del tutto inutile la nostra opera nella santificazione delle anime, redente dal Sangue preziosissimo di Gesù Cristo.

La G. F. Romana

ossequia S. E. Mons. Gilla Gremigni, Vescovo eletto di Teramo, fondatore di "Gigli e Spighe".

eleva un pensiero fraterno alle sorelle che soffrono nel Nord, alla Sorella Maggiore e alla infaticabile Teresa Fedeli che sostiene il peso dell'organizzazione centrale nell'Italia liberata saluta e ringrazia Badaloni, Ferrarese e Agrati, già dirigenti diocesane, per tutto il lavoro fatto per la G. F.

## ATTUALITÀ

### C'E' LA GUERRA

Da tanti mesi non mi sono più incontrata con voi, socie mie, su questo nostro modesto ma caro giornale il quale, nonostante le difficoltà dei tempi, può e vuole vivere.

E perchè vuole vivere, oggi più che ieri, ad indicare, animoso e battagliero, le vie dell'apostolato giovanile?

Perchè oggi, come ieri e, sotto certi aspetti, più che ieri, c'è la guerra... la tremenda realtà che tutto sovrasta.

La guerra che continua implacabile sul suolo della Patria, che distrugge le case degli uomini e disperde le accorate famiglie, che travolge e annienta la vita civile, che pone tante creature umane dinanzi alle implacabili necessità della vita materiale da ricominciare dal nulla...

re cristianamente inteso e praticato; questo è il solo atteggiamento che ci conviene oggi.

### C'E' LA GUERRA

ed è una guerra che si profila tra tendenze o gruppi di tendenze opposte. Lotta di idee sul mobile terreno delle contingenze pratiche.

Dove giungeremo?

Mistero nascosto nei disegni providenziali del Padre celeste.

Non praevalerunt...! ma noi, socie di A.C., resteremo indifferenti?

Ecco: dobbiamo acquistare la mentalità di chi si appresta alla battaglia.

Non più facile e comodo quietismo, quisquillie di discussione nelle petulantie, accidioso accomodamento al tran-tran della vita di ogni giorno; ma sforzo per il superamento di noi stesse, minuto per minuto, di fronte alle prove, alle pene, alle strettezze, alle delusioni di questa nostra povera vita; ma accettazione generosa e valorizzazione apostolica dell'amaro tesoro che essa ci appresta, oggi, abbondantemente; ma slancio giovanile per la conquista delle anime per Iddio.

METE 1944-45.

Nel compilare il programma-tipo per le Associazioni abbiamo voluto richiamare l'attenzione vostra, socie carissime, sui punti particolari di questo anno. E li abbiamo fissati così:

*Mete organizzative:* conquista per l'A.C. di tutte le giovani orientate cristianamente. Quel tutte, direte voi, è un'esagerazione.

Ecco: dal punto di vista ideale è logica conseguenza di una visione realistica del mondo presente e (senza voler fare i profeti) futuro prossimo.

C'è la guerra... chi non si unisce al soldato che combatte è un disertore.

Dal punto di vista pratico è, senza dubbio, una meta assai difficile a raggiungersi, ma non per questo eviteremo di metterci in cammino.

Vi pare?

*Mete di formazione:* approfondire nella convinzione e nella vita le basi dell'apostolato:

cultura religiosa;  
vita interiore.

Qui ogni mio commento guasterebbe.

*Mete di apostolato:* tre settori  
infanzia;

apostolato di penetrazione verso

Qui ci sarebbe un lungo commento da fare e lo rimanderò ai prossimi numeri, quando, a Dio piacendo, potrò anche indicarvi le vie da percorrere.

Pregate, preghiamo perchè la G.F., perchè tutta l'A.C.I. sia all'altezza dei compiti che i tempi esigono imperiosamente.

*La Presidente diocesana*

## LE ASSOCIAZIONI ROMANE DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE

Non può mancare, nel primo numero del nostro giornale romano di questo anno sociale 44-45, un piccolo spazio riservato ad alcune notizie generali sulle nostre Associazioni.

Non è esatto dire che abbiano ripreso il loro lavoro; molte di esse lo hanno anzi, nel periodo estivo, intensificato: adunanze regolari, assistenza all'infanzia mediante doposcuola, ecc.; tuttavia qualche cenno intorno alla loro vita al principio di quest'anno, non sarà superfluo: novantaquattro sono le Associazioni parrocchiali che lavorano, alcune però in via di ricostituzione e otto le Sezioni dipendenti dalle rispettive Associazioni.

La loro vita vuol essere in questo periodo più intensa in ogni campo, non per il desiderio di fare e strafare ma perchè tutte desideriamo trovarci all'altezza dei tempi e portare il nostro contributo di lavoro, preparato e attuato nel sacrificio, all'opera di rinnovamento religioso-morale della nostra Patria. Infatti le mete organizzative, formative e caritative sociali assegnate dal programma hanno impegnato le nostre Associazioni ad accelerare il ritmo della loro attività: ovunque un desiderio di ripresa, di miglioramento, di perfezionamento.

E' motivo di tanta consolazione affermare che molte Associazioni, fino a ieri « languenti » abbiano riorganizzato, o tentino di farlo, le loro file e si sforzino di lavorare più e meglio. Anche le Associazioni interne, che nello scorso anno hanno potuto fare molto poco, date le difficoltà, sembrano riprendere la loro vita e una grande speranza ci sospinge a lavorare molto e bene per esse: quelle che torneranno a fiorire e a dar frutti copiosi.

Il Cuore di Gesù e la Vergine, Regina degli Apostoli, benedicano le nostre Associazioni, aiutandole a lavorare sempre più in profondità nella formazione delle socie, ed in estensione fuori delle loro file.

## CALENDARIO

FEBBRAIO 1945

Domenica 18 febbraio dalle 8,30 alle 12 Ritiro per Aspiranti presso Suore in Via Marcantonio Colonna, 52-A.

Sabato 24 febbraio ore 15,30 Adunanza Presidenti.

Domenica 25 febbraio dalle 8,30 alle 12 Ritiro per Aspiranti presso Suore Via San Vito, 10.

Domenica 25 febbraio - Questua Preservazione della Fede.

## SULL'UNITÀ DELLA CHIESA

E' già trascorso il periodo (18-25 gennaio) stabilito dalla Chiesa per « l'Ottava di preghiera » per la Sua Unità, e speriamo che almeno con la recita dell'apposita giaculatoria « Signore fa che tutte le menti siano unite nella verità, e tutti i cuori nella carità » siano state unite tutte le appartenenti alla G.F. di A.C. Chiediamo però alle presidenti di non omettere l'adunanza su questo importante problema più vicino ora alla nostra comprensione che non lo fosse in passato quando sembrava che l'approfondimento di certi argomenti riguardasse i Religiosi e i dotti. Un rapido sguardo alla situazione odierna delle « diverse » Chiese potrà farci comprendere quanto il « problema » sia importante e di attualità! Gli ultimi avvenimenti dell'Oriente mostrano il contegno di quei patriarchi (Costantinopoli, Gerusalemme, Alessandria) troppo riservato o evidentemente areligioso, politico, bellicoso. In Occidente non può non richiamare tutta la nostra attenzione l'atteggiamento della Chiesa anglicana con la Chiesa russa che hanno rapporti cordialissimi. Il pa-

triarca Sergio, morto nella scorsa primavera, si mostrò, sebbene dignitoso, molto poco benevolo con la Chiesa di Roma, e così pure il successore Alessio di Leningrado.

In Italia la propaganda protestante si è sviluppata con l'arrivo degli Alleati ed è svolta da persone zelanti e colte.

I cattolici, forse noi stesse, siamo un poco superficiali o esageratamente ottimiste e quindi non ci preoccupiamo come di dovere. Anzi sentendo parlare dalla *Civiltà Cattolica* di « un respiro migliore » dato alla religione in Russia ci saremo lusingati di vedere almeno all'orizzonte un annuncio di arcobaleno. Più coerenti alla gravità del momento attendiamo con ansia gli sviluppi che potrebbero, invece di attenuare le divergenze, opporre nuovi ostacoli, e sentiamo impellente la necessità di pregare molto, di pregare sempre, perchè la misericordia di Dio conceda al mondo non solo presto la pace e una pace giusta, ma soprattutto una pace completa.

## Sezione Studenti

29 OTTOBRE. - Festa di Cristo Re: le studenti hanno iniziato con un convegno, il loro anno sociale. Un breve ritiro ha offerto loro il modo di meditare la grande responsabilità di studenti cristiane; ore serene sono poi trascorse in amichevole, serena allegria; quindi l'apostolato studentesco è stato loro presentato come la parola d'ordine per il nuovo anno d'attività.

10 DICEMBRE. - Le « diplomate » sono state goliardicamente festeggiate e al commosso saluto delle sezioni studenti, è seguito l'invito affettuoso della F.U.C.I. Schizzi, canti, parodie, investitura di berretti universitari (di carta!), indirizzi in purissimo latino ecc... dolci, hanno rallegrato l'incontro studentesco.

28 DICEMBRE. - Esami di cultura religiosa: brave le intervenute; ma le altre...? A tutte l'insistente esortazione di dedicarsi allo studio della religione, con intelligenza e buona volontà.

29 DICEMBRE. - Le student, si sono raccolte in ritiro: riflessioni sul passato, propositi per l'avvenire... - 1945: incipit vita nova!

3 GENNAIO. - Passeggiata serena, per il cielo azzurro e per la gioia sincera. La via Appia Antica ha accolto risate, canti, discussioni e persino una gara di corsa...

8, 9, 12 GENNAIO. - Alcune Capo Gruppo Studenti e altre signorine laureate si sono riunite per un breve corso in cui il Reverendo Mons. Fares ha mostrato le sublimi bellezze della vita soprannaturale vissuta e donata e alcune relatrici hanno presentato il movimento studentesco cattolico, i problemi attuali della scuola, lo stato d'animo della studente d'oggi. Vivace la discussione, ricco lo scambio di esperienze, generosi i propositi.

21 GENNAIO. - Le studenti hanno celebrato la Cattedra di S. Pietro raccogliendosi per la Messa e la Comunione generale offerte

santi, Fiorilli, Adacher, Gavasi, l'attività di Pio XII nel decorso anno. E' seguita la premiazione del concorso sul Vangelo e quindi le intervenute hanno rivolto per iscritto al S. Padre l'espressione della loro filiale devozione.

## Leggiamo?

Questi SI:

- P. Legrange: *L'Evangelo di Gesù Cristo*. (Morcelliana, Brescia).  
Tillmann: *Il Maestro chiama*. (Morcelliana, Brescia).  
Hermet Augusto: *Ventura delle riviste*. (Vallacchi, Firenze).  
Prosperi Carola: *La sua sconosciuta*. (Rizzoli, Bologna).  
Silvestri Felix: *La sciarpa stretta ai fianchi*. (Ceschina, Milano).  
Baldini Antonio: *Buoni incontri d'Italia*. (Sansoni, Firenze).

Questi NO:

- Aldous Huxley: *Passo di danza*.  
Brancati Vitaliano: *Il sofà delle muse*.  
Buzziellini: *Camera con sogni*.  
Bilenchi Romano: *Mio cugino Andrea*.  
Canilli A.: *L'incendio*.

FILMI ESCLUSI DAL C.C.C.

- L'ultima canzone*.  
*Solo una notte*.  
*Senza una donna*.  
*Mezzanotte tragica*.  
*Lacrime di sangue*.

Le dirigenti diocesane Maria Badaloni e Dina Tomassetti hanno perduto il papà: siamo a loro unite nella preghiera di suffragio e nel conforto della fraterna carità che ci viene dal lavoro di A.C.

Il giorno 29 dicembre spirava nel Signore Suor Italia delle Suore di S. Caterina da Siena. Ella fu la prima presidente dell'Associazione interna « Prudentes Virgines », presso lo stesso Istituto. Nella penosa e amorosissima immolazione ricordò con « riconoscenza » tutto il lavoro e le dirigenti della G.F. di A.C. offrendo per tutte la Sua valevole preghiera.

Imprimatur

† A. TRAGLIA, Archiep. Caesariens.